

COMUNICATO STAMPA

Mentre stiamo ancora festeggiando il fantastico risultato dei referendum, congratolandoci nuovamente con le migliaia di cittadini che attraverso i comitati hanno fornito una spinta fondamentale per il raggiungimento del traguardo, apprendiamo con gioia ma anche con un po' di stupore che ormai tutti, da destra a sinistra, si dichiarano favorevoli a gestioni pubbliche delle risorse idriche, non solo d'acquedotto ma anche per quanto riguarda l'acqua che rende molti soldi, cioè le centrali idroelettriche. Ebbene, crediamo che i cittadini trentini debbano essere correttamente informati che da diversi anni su questo argomento il nostro Gruppo consiliare ha lavorato in prima fila, molto spesso in solitudine ed altrettanto spesso agendo inascoltato dalla politica e dall'opinione pubblica.

Chiediamo pertanto, con legittima aspettativa, che siano portate a conoscenza alcune nostre iniziative, in parte già approvate dal Consiglio provinciale come ad esempio la mozione n. 71 del 23 aprile 2008 intesa a valutare la possibilità di creare una public company dell'energia; come la richiesta di moratoria per le nuove concessioni idroelettriche, presentata già nel settembre 2009; come il disegno di legge n. 161 dell'11 novembre 2010 per riportare totalmente nell'alveo pubblico la gestione degli acquedotti. come gli emendamenti alla finanziaria 2011 per favorire la partecipazione dei piccoli risparmiatori al capitale delle società idroelettriche; come il milione di euro previsto per le iniziative per il risparmio dell'acqua da rubinetto. Oltre ad innumerevoli interventi consiliari sull'argomento, desumibili anche dalle banche dati del Consiglio provinciale. Parte di questo materiale viene allegato al presente comunicato.

Cons. Roberto Bombarda

Trento 17 giugno 2011